



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

MISURE DI SICUREZZA ANTI COVID-19 PER LE STRUTTURE DI TIRO A VOLO

(Rev. 0 del 6 maggio 2020)

1 - Premessa

Lo sport del Tiro a Volo è esercitato in impianto all'aperto e in tutte le sue discipline sono intrinsecamente rispettate le distanze di sicurezza non essendo presente "contatto" fisico tra i praticanti, non sono svolte attività fisiche di elevata intensità che richiedano la presenza e la frequentazione di spogliatoi per gli atleti e gli arbitri, né è necessaria la condivisione da alcun attrezzo tra i praticanti.

Queste condizioni rendono le attività sportive di tiro a volo tra quelle maggiormente sicure nei confronti del pericolo di contaminazione biologica e dei rischi ad essa associati.

Il presente documento illustra le ulteriori misure da adottare per assicurare la sicurezza degli operatori e dei frequentatori delle Strutture per l'esercizio delle attività sportive di tiro a volo alla luce delle disposizioni emanate in materia di prevenzione e di protezione del rischio biologico da Coronavirus (DPCM del 8 marzo 2020; DPCM del 11 marzo 2020; DPCM del 22 marzo 2020; DPCM del 26 aprile 2020; Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 24 aprile 2020, Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio dello Sport PROT. n. 3180 del 04/05/2020 – Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali).

2 - Misure Generali

- Formare e informare i propri collaboratori sui contenuti del presente documento
- Esporre in Segreteria e nelle postazioni di tiro un cartello esplicativo sulle misure generali di prevenzione (Allegato 1 al DPCM 08/03/2020) quali:
 - lavarsi spesso le mani (mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche o gel per la sanificazione delle mani);
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - indossare sempre la mascherina nei luoghi chiusi e all'aperto in caso di possibile presenza o contatto tra persone
- Esporre in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani;
- Mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani in Segreteria, presso ogni postazione di tiro e nei luoghi di stazionamento e di sosta dei tiratori/frequentatori
- Incrementare la frequenza della pulizia degli ambienti, con particolare riferimento a superfici, oggetti, attrezzature e postazioni di tiro: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio;
- Si consiglia una pulizia regolare seguita da una disinfezione, usando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti, mobili e superfici frequentemente toccate. In caso di carenza di disinfettanti, la decontaminazione può essere eseguita utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,1% (diluizione 1:50 se si utilizza candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%) dopo la



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

pulizia con un detergente neutro, sebbene non siano disponibili dati per efficacia specifica di questo approccio contro COVID-19. Le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio (ad esempio le superfici metalliche) possono essere pulite con un detergente neutro seguito da una soluzione acquosa di etanolo con una concentrazione di etanolo al 70%.

- Esporre nella club-house e nei luoghi di possibile assembramento cartelli di divieto di aggregazione di persone con obbligo di mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, preferibilmente 2 metri, e di uso della mascherina, applicando, ove opportuno, apposita segnaletica orizzontale (strisce di distanziamento tra persona e persona)
 - Applicare uno schermo protettivo (esempio: plexiglass trasparente) nel front-office della segreteria e dei punti vendita o distribuzione di materiali
 - Richiedere l'uso di mascherine e guanti ai frequentatori e ai collaboratori (mettere a disposizione dei frequentatori e dei collaboratori guanti usa e getta e mascherine di tipo chirurgico)
- È bene notare che, per quanto ad oggi non sia stato normato l'uso di mascherine medico-chirurgiche per operatori non sanitari, e/o come protezione personale per lavoratori generici e popolazione generale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare comunque una mascherina medico-chirurgica quando si sospetta di aver contratto il SARS-CoV-2 e/o si presentano sintomi quali tosse o starnuti, o quando è necessario entrare in contatto con una persona con sospetta infezione da SARS-CoV-2.
- Predisporre, segnalare e collocare in più punti della Struttura appositi contenitori ove gettare i le mascherine e i guanti usati. I contenitori possono essere rigidi (esempio: fusti o cestini in plastica se collocati all'esterno) o in cartone (se collocati in ambiente interno) e devono a loro volta contenere un sacco chiudibile in materiale plastico. Questi rifiuti potranno essere smaltiti unitamente ai rifiuti solidi urbani indifferenziati.
 - Nel caso di presenza eventuale accesso di persone Covid-19 positive, i luoghi e le superfici da essi frequentati dovranno essere sottoposti a sanificazione spinta effettuata preferibilmente da soggetti autorizzati e comunque dotati di DPI per la protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 o FFP3, occhiali e guanti e indumenti usa e getta e i rifiuti prodotti da questa sanificazione dovranno essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).”**corrispondenti al codice CER 180103 HP 9 e categoria ADR UN3291.Tale codice è soggetto a tutti gli adempimenti obbligatori** (tenuta del registro di carico e scarico, emissione di formulari di trasporto rifiuti, utilizzo di trasportatori autorizzati in ADR nella fase di smaltimento, presentazione di MUD annuale).
 - Le medesime disposizioni di cui al punto precedente, estese a tutte le superfici e i locali dell'impianto, dovranno essere adottate al momento della riapertura ove lo stesso sia ubicato all'interno delle zone geografiche a maggiore rischio Covid-19 individuate al livello nazionale o locale
 - Dotare la segreteria di strumento portatile per la rilevazione della temperatura corporea. Non dovrà essere consentito l'accesso alle persone con più di 37,5°C di temperatura corporea e/o che manifestino sintomi di affaticamento respiratorio o tosse o mal di gola o perdita della sensazione del gusto e dell'olfatto. Non è necessario registrare i dati di rilevamento della temperatura corporea.
 - Dotare i servizi igienici di dispenser in modalità “self” per il lavaggio delle mani e di sanificazione delle superfici.
 - Esporre nei servizi igienici apposita segnaletica sull'obbligo di adottare misure igieniche atte a prevenire il contatto e la contaminazione delle superfici e sull'obbligo del lavaggio e sanificazione delle mani e delle superfici prima e dopo il loro utilizzo.
 - Applicare le precedenti misure di prevenzione anche a tutti i fornitori di materiali.



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

L'attività metabolica è viene quantificata attraverso il MET (MetabolicEquivalent Task), cioè il consumo energetico dell'attività intrapresa. L'attività metabolica a riposo corrisponde a 1 MET, mentre le attività sportive di tiro sono quantificata in 2,5 MET (2011 Compendium of Physical Activities). Esse sono quindi comprese nelle "attività metaboliche leggere".

Poiché la distanza minima tra le postazioni di tiro in tutte le discipline di tiro a volo è uguale o superiore a 2,0 metri, non è necessario prevedere e applicare alcuna misura supplementare ai fini del rispetto della distanza di sicurezza durante lo svolgimento delle attività di sparo, in quanto implicitamente rispettata.

Vanno comunque previste e applicate regole specifiche per le fasi di accesso (entrata e uscita) dalle pedane o postazioni di tiro e, in generale, riguardo alla mobilità all'interno dell'impianto.

c) Regole specifiche per i tiratori

- L'atleta entrerà all'impianto con indosso mascherina e dotato di guanti.
- Prima di entrare in pedana il tiratore può togliere la mascherina e anche i guanti, se indossati, e igienizzerà le mani; quando esce di pedana indosserà la mascherina igienizzerà nuovamente le mani.
- Prevedere l'accesso e l'uscita dalla pedana o postazione di tiro in modo da poter osservare sistematicamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, preferibilmente 2 metri. Si consiglia di predisporre apposita segnaletica orizzontale per delimitare i percorsi da seguire.
- Applicare la medesima regola di distanziamento nella mobilità all'interno della pedana (ove è prevista la rotazione da una postazione di tiro ad un'altra, ogni tiratore non dovrà muoversi dalla propria postazione prima che la successiva sia stata liberata; il tiratore "in attesa" dovrà mantenersi alla distanza di sicurezza da ogni altro tiratore).
- Dotare ogni pedana o postazione di tiro di dispenser in modalità "self" per il lavaggio delle mani e di sanificazione delle superfici, comprese quelle delle attrezzature dei tiratori.
- Durante le operazioni di tiro non è indispensabile l'utilizzo di guanti, dato che il tiratore non deve toccare superfici diverse da quelle della propria attrezzatura. Nel caso di utilizzo di tastiere o pulsantiere il tiratore dovrà sanificare le mani prima e dopo il contatto.
- Richiedere l'uso della mascherina in tutti i casi in cui non è possibile assicurare il sistematico rispetto della distanza di sicurezza (ad esempio negli spostamenti all'interno dell'impianto ove sia possibile il contatto con altre persone)
- Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchieri di altri atleti (bicchieri monouso) e non scambiare con gli altri atleti oggetti (asciugamani ecc.)
- Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti in pedana.
- Buttare subito dopo l'uso negli appositi contenitori i fazzoletti di carta o altri materiali usati (cerotto, bende ecc.)
- Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- Coprirsi la bocca e il naso con un fazzolettino -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il campo di tiro e avvisare il proprio medico che provvederà a rivolgersi – se ne sussiste l'indicazione – al numero 112 o al numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.